



COLUMNISTS

Ottobre 2006

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Elista 2006

Mentre scrivo questo articolo, sono ad Elista ed è appena terminata la nona partita (*del Campionato Mondiale di Scacchi tra V. Topalov e V. Kramnik n.d.T.*). Capisco che i lettori non siano interessati a tutti i dettagli di questa partita, mentre siano molto più interessati a conoscere la mia opinione a proposito della quinta partita. Ho già rilasciato una dichiarazione in proposito, ma probabilmente è meglio ribadirla anche da queste colonne.

Introduzione

Fui nominato Arbitro Capo dell'incontro per il Campionato Mondiale di Scacchi tra Veselin Topalov e Vladimir Kramnik in programma a Elista dal 21 settembre al 13 ottobre 2006, ed arrivai ad Elista il giorno 10 settembre. Io ed il Comitato Organizzatore cooperammo per la gestione di questo evento, ed il sig. P. Nikolopoulos venne nominato Assistente Arbitro Capo.

I fatti

Il 28 settembre la squadra di Topalov presentò un reclamo alla Commissione d'Appello del Campionato, la quale prese una decisione che fu presentata a tutte le parti coinvolte, compreso l'Arbitro Capo.

Il 30 settembre 2006, verso le 14:50, dopo una normale ispezione eseguita da un poliziotto, Kramnik mi informò verbalmente che non avrebbe giocato, in quanto considerava la decisione della Commissione d'Appello come una violazione del contratto da lui sottoscritto con la FIDE. Questo accadde nell'area a lui riservata.

Fui informato dal sig. Makropoulos, Delegato del Presidente FIDE, che il Presidente FIDE, in quel momento a Sochi, aveva scritto una lettera indirizzata a Kramnik e che tale lettera gli sarebbe stata consegnata presumibilmente entro le 15:15. Cercai quindi di posticipare l'inizio della partita di una quindicina di minuti. Mi recai da Topalov e lo informai della lettera, e gli chiesi la sua

approvazione a posticipare l'inizio della quinta partita. Topalov si disse d'accordo, e Kramnik era a conoscenza del fatto che ero andato a parlare con Topalov.

La lettera arrivò come previsto, e Kramnik ed io la leggemo assieme nella sua area riservata. contemporaneamente il sig. Nikolopoulos consegnava la lettera anche a Topalov. Dopo aver letto la lettera, Kramnik ripeté che egli non avrebbe iniziato la partita. Io lo informai che non avevo altra scelta che far iniziare la partita, e Kramnik non protestò.

Mi recai quindi sul palco e alle 15:22 feci partire l'orologio di Kramnik. Topalov era presente nella sala di gioco, pronto a giocare la partita. Alle 16:22 fermai l'orologio ed assegnai partita persa a Kramnik in base all'Articolo 6.7:

Il giocatore che raggiungerà la scacchiera con oltre un'ora di ritardo sull'orario stabilito di inizio della sessione perderà la partita, a meno che le regole della competizione o l'arbitro decidano diversamente.

Topalov ed io firmammo i formulari, e quindi informai gli spettatori del forfait. Per tutto questo tempo, Kramnik rimase nella sua area riservata e non si mostrò mai sul palco.

Commenti aggiuntivi

Tutte le mie decisioni sono basate su due documenti:

- Il Regolamento Internazionale degli Scacchi, in vigore dal 1° luglio 2005.
- Le Regole ed il Regolamenti per l'Incontro di Campionato del Mondo di Scacchi 2006 Veselin Topalov (BUL) – Vladimir Kramnik (RUS).

La protesta della squadra di Topalov e la decisione della Commissione d'Appello mi vennero notificate per iscritto. La Commissione d'Appello aveva piena autorità di decidere a proposito di questa protesta in base all'Articolo 3.17.1 dei Regolamenti dell'Incontro, tra i quali **assume un ruolo cruciale il punto f)**:

La Commissione ha facoltà di decidere sulle seguenti questioni:

- a) un appello avverso una decisione di un arbitro,*
- b) una protesta contro un comportamento dell'avversario,*
- c) un reclamo per presunta errata interpretazione dei regolamenti,*
- d) una richiesta di interpretazione di specifici regolamenti,*
- e) una protesta o un reclamo avverso uno dei partecipanti, oppure*
- f) qualsiasi altra materia che la Commissione consideri importante.*

L'Articolo 3.17 recita inoltre (il grassetto è mio):

La decisione stilata per iscritto dalla Commissione d'Appello originata da qualsiasi disputa rispetto a questi Regolamenti sarà inappellabile.

È mia personale opinione che non sia compito dell'Arbitro Capo giudicare le decisioni della Commissione d'Appello, ed è per questa ragione che feci iniziare la partita.

Posticipai l'inizio della partita perché ero in attesa della lettera del Presidente FIDE. C'era la possibilità che Kramnik cambiasse la sua posizione in base al contenuto della lettera. Per esempio, l'Articolo 3.23.1 dei Regolamenti dell'Incontro conferisce al Presidente il diritto di agire in condizioni speciali:

In qualsiasi momento durante l'applicazione di questi Regolamenti, qualsiasi materia non contemplata o qualsiasi evento imprevisto dovrà essere riferito al Consiglio di Presidenza o al Presidente FIDE, per la decisione finale.

Il paragrafo cruciale nella lettera indirizzata a Kramnik era:

Ho letto attentamente la sua lettera aperta di oggi a me indirizzata, e la informo con questa mia che ripongo assoluta fiducia nei confronti dei membri della Commissione d'Appello e della loro più recente decisione a proposito dell'appello della squadra di Topalov del 28 settembre 2006.

Fine della dichiarazione

Spero sinceramente che quanto sopra chiarisca la mia decisione. Come ho già detto in precedenza, c'erano degli elementi decisivi:

- Secondo i Regolamenti accettati (da entrambi i giocatori, *NdT*), la Commissione d'Appello aveva il diritto di prendere una decisione, e tale decisione era inappellabile. Giusta o sbagliata, non ha importanza.
- Il fatto che un giocatore si rifiuti di giocare non costituisce motivo per posporre una partita. Come è ovvio, io compresi la decisione di Kramnik, ma la decisione della Commissione d'Appello era definitiva. Tutte le parti, quindi, erano tenute a conformarsi a tale decisione.
- Il Regolamento degli Scacchi ed i Regolamenti dell'Incontro sono i soli documenti cui l'arbitro deve attenersi. L'arbitro è completamente estraneo ai contratti stipulati tra i giocatori e la FIDE.

Ho cercato il più possibile di non leggere i commenti sull'incontro riportati in Internet. Jan Timman mi disse una volta che, durante una manifestazione scacchistica, aveva evitato di leggere i giornali in quanto ne sarebbe potuto rimanere influenzato durante il torneo, e soltanto adesso capisco appieno cosa intendeva.

Per esempio, ricevetti copia di un [articolo](#) del GM Yasser Seirawan, intitolato *The Layman's Guide to World Chess Match Officials* (traducibile con "Guida agli Incaricati dell'Incontro Mondiale di Scacchi da parte di un Non Addetto ai Lavori", *NdT*), contenente interpretazioni davvero troppo semplicistiche degli avvenimenti.

Secondo Seirawan, "la Commissione d'Appello ha il compito di esaminare reclami riguardanti decisioni dell'Arbitro Capo", e fornisce il seguente esempio:

Durante lo Zeitnot ad un giocatore può capitare di non annotare compiutamente le mosse. Quando cade una bandierina l'Arbitro Capo può comminare una sconfitta (Il sig. Seirawan intende probabilmente che l'Arbitro Capo può assegnare partita persa. - G.G.), ma in tal caso i giocatori possono presentare una protesta ufficiale entro due ore dalla fine della sessione di gioco. (Se così risulta scritto nel Regolamento dell'Incontro. - G.G.). La decisione dell'Arbitro Capo può essere sospesa o impugnata dalla Commissione d'Appello. Successivamente, qualsiasi giocatore che intenda proseguire nel reclamo può inoltrarlo, come ultimo grado, al Presidente FIDE, che ha il potere di impugnare le decisioni della Commissione d'Appello. (Egregio sig. Seirawan, può per favore mostrarmi dove sta scritto questo? Per inciso, non è la prima volta che l'ho notata fare riferimento a regole inesistenti. - G.G.)

Dunque, leggiamo i Regolamenti dell'Incontro Topalov – Kramnik. Dò per scontato che il sig.

Seirawan li abbia letti. L'Articolo 3.17 dei Regolamenti recita:

3.17 Commissione d'Appello.

3.17.1 Il Presidente, o un suo delegato, sarà nominato Presidente della Commissione d'Appello. Vi parteciperanno altri due (2) membri di Federazioni diverse. I membri della Commissione d'Appello non possono appartenere alle Federazioni di provenienza dei due giocatori. Tutti i reclami devono essere presentati per iscritto alla Commissione d'Appello entro due (2) ore dal termine della sessione di gioco interessata, o dalla specifica violazione contro cui è indirizzato il reclamo. La Commissione ha facoltà di decidere sulle seguenti questioni:

- a) un appello contro una decisione di un arbitro,*
- b) una protesta contro un comportamento dell'avversario,*
- c) un reclamo per presunta errata interpretazione dei regolamenti,*
- d) una richiesta di interpretazione di specifici regolamenti,*
- e) una protesta o un reclamo avverso uno dei partecipanti, oppure*
- f) qualsiasi altra materia che la Commissione consideri importante.*

Ove possibile, la Commissione prenderà la sua decisione entro due (2) ore dalla presentazione del reclamo. Il procedimento di appello dovrà comprendere una rappresentazione scritta dei fatti ed una decisione scritta. La Commissione dovrà impegnarsi per ricercare soluzioni che vincolino i giocatori e che siano conformi al vero spirito del motto della FIDE, "Gens Una Sumus". Ogni reclamo sarà accompagnato da un deposito cauzionale di USD 5000 (cinquemila dollari statunitensi) o l'equivalente nella moneta locale. Se il reclamo viene considerato logico e ragionevole, il deposito cauzionale sarà restituito anche nel caso in cui il reclamo venga respinto. I depositi cauzionali non restituiti a causa della immotivatezza dei reclami saranno trattenuti dalla FIDE.

La decisione stilata per iscritto dalla Commissione d'Appello originata da qualsiasi disputa rispetto a questi Regolamenti sarà inappellabile.

Per quanto mi consta, i Regolamenti dell'Incontro vennero accettati da entrambe le squadre. Inoltre, vorrei sottolineare che la decisione della Commissione d'Appello, sbagliata o giusta che sia, è **inappellabile**. Non è in alcun modo possibile protestare contro una decisione della Commissione d'Appello. L'idea che il Presidente FIDE possa impugnare qualsiasi decisione è ovviamente insensata. Per prima cosa, ciò non è scritto nei Regolamenti, ed in secondo luogo, le regole impediscono al Presidente FIDE di presiedere la Commissione d'Appello:

I membri della Commissione d'Appello non possono appartenere alle Federazioni di provenienza dei due giocatori.

Dopo aver scritto quanto sopra, lessi un [articolo](#) scritto dal GM polacco Maciejka, e la reazione del sig. Seirawan fu la seguente (il grassetto è mio):

*Molte grazie per aver trovato il tempo di scrivere un articolo così interessante. **La tua correzione mostra chiaramente che, da non addetto ai lavori, la mia conoscenza non è aggiornata.** I poteri della Commissione d'Appello sono stati enormemente allargati nell'attuale amministrazione FIDE. Sembrerebbe che in base al punto f ("qualsiasi altra materia che la Commissione consideri importante") la Commissione potrebbe prendersi la responsabilità per qualsiasi e qualunque cosa. Una notevole usurpazione dei poteri del Deputato FIDE Makropoulos e della sua Commissione FIDE per il Campionato del Mondo di Scacchi.*

A proposito del mio ruolo in questi avvenimenti, il sig. Seirawan scrisse:

Ora, l'Arbitro Capo, Geurt Gijssen, combinò i primi due errori con un ulteriore suo errore: 22 minuti dopo l'orario stabilito per l'inizio della quinta partita, egli mise in moto l'orologio e la partita iniziò ufficialmente. A posteriori è facile osservare che Gijssen avrebbe dovuto comprendere che le condizioni di gioco erano state modificate senza l'approvazione di entrambi i giocatori. In effetti, era piuttosto ovvio a tutti che un giocatore, Kramnik, era nella sua area di riposo, protestando chiaramente per il fatto che il suo bagno era chiuso a chiave. Nello scrivere questo passaggio, sono stato colpito da una particolare foto da Elista. Si vede una precedente partita dell'incontro sul punto di iniziare. Gijssen è in piedi tra i giocatori seduti, le mani aperte, e sembra sul punto di rivolgersi ad entrambi i giocatori con il familiare "Signori, siamo pronti ad iniziare?". Era chiaro, quando egli avviò l'orologio per la quinta partita, che ci fosse qualcosa di sbagliato. Mancava Kramnik, che non era certamente pronto per iniziare.

Invece di avviare l'orologio, Gijssen avrebbe dovuto richiedere un'ulteriore dilazione per sistemare la questione del bagno. In effetti egli avrebbe dovuto insistere che fossero ripristinate le condizioni di gioco delle precedenti partite fino a quando entrambi i giocatori non avessero trovato un accordo. Se non fosse stato possibile dirimere la questione entro un tempo ragionevole, egli avrebbe dovuto ufficialmente proclamare una sospensione dell'incontro.

Una volta avviato l'orologio, lo scontro frontale era avviato. Il risultato era chiaro. Kramnik perse la quinta partita a forfait. Topalov firmò il formulario, e così fece Gijssen. Kramnik non firmò. Se l'avesse firmato, egli avrebbe ufficialmente perso la partita. Punto.

Si può quindi vedere come la crisi si verificò perché gli incaricati alla gestione dell'incontro non riuscirono ad adempiere adeguatamente ai loro rispettivi compiti.

Bene, mi pare chiaro che il sig. Seirawan si sbaglia a proposito del mio ruolo. Come ho già avuto modo di spiegare, la Commissione d'Appello aveva l'autorità per prendere le proprie decisioni. Temo quindi che il sig. Seirawan non sia in grado di spiegarmi in cosa mi sarei sbagliato.

Io posticipai l'inizio della gara in quanto stava per giungere ad Elista la lettera del Presidente della FIDE. Detta lettera confermò la decisione della Commissione d'Appello. In quel momento non avevo altra scelta che mettere in moto l'orologio. Era inoltre impossibile posticipare ulteriormente la partita. Permettetemi di citare l'Articolo 3.3 dei Regolamenti dell'Incontro:

Non sarà permesso posticipare alcuna partita se non dietro permesso del Presidente FIDE.

La cosa che mi disturba davvero è il fatto che il sig. Seirawan non si sia mai scusato per ciò che scrisse a proposito della mia decisione, anche dopo aver sentito la risposta del GM Macieja. Un secondo punto è che il suo articolo è ancora presente sul sito di Chessbase, dove viene descritto come segue: "In questo importante documento un esperto GM spiega la situazione in modo esauriente". Stante il fatto che il sig. Seirawan ha ammesso che la sua conoscenza non era aggiornata, un riferimento all'articolo di Macieja sembrerebbe opportuno. Ho molto apprezzato l'articolo del GM Macieja in quanto dimostra che egli ha compiuto almeno qualche sforzo per scoprire i fatti.

È chiaro che questo non era un incontro facile. C'erano più motivi di richiamo in questo incontro su dodici partite che in due degli incontri Kasparov – Karpov, che totalizzarono 48 partite. La tensione era la più elevata che io abbia mai visto. Non fui perciò sorpreso quando la mia pressione sanguigna ebbe un balzo a 220, ma fui in grado di recuperare molto velocemente grazie alle eccellenti cure dei medici calmucchi.

Il comportamento dei giocatori alla scacchiera fu eccellente. Prima del quinto incontro essi addirittura si soffermavano brevemente ad analizzare dopo la partita, cosa che non fecero più dopo l'incidente. Nemmeno le proposte di patta rappresentarono mai un problema: i due si guardavano, sorridevano leggermente e firmavano i formulari. Si verificarono alcuni momenti critici, quando sembrava che l'incontro stesse per essere sospeso, ma in quei momenti il Presidente FIDE

dimostrò le sue doti di eccellente diplomatico.

Tutti coloro che erano presenti ad Elista espressero apprezzamento per l'organizzazione dell'incontro. Il Comitato Organizzatore, sotto la guida perfetta di Valery Bovaev, fu in grado di soddisfare quasi tutte le richieste. Ciò non rappresenta una sorpresa, in quanto il sig. Bovaev è un organizzatore di grande esperienza. Egli ha organizzato 14 Campionati Nazionali russi, l'incontro Karpov – Kamsky del 1996, l'Olimpiade del 1998 ed il Campionato Mondiale Femminile di Scacchi del 2004. Cito questi eventi in risposta ad un'osservazione del sig. Seirawan a proposito del sig. Bovaev:

Sul sito Internet ufficiale dell'Incontro per il Campionato del Mondo Topalov – Kramnik, egli viene indicato come Presidente del Comitato Esecutivo per l'Incontro per il Campionato del Mondo di Scacchi del 2006. (Il fatto che egli abbia o meno una qualunque esperienza di incontri per il Campionato del Mondo di Scacchi è un'altra questione).

Ebbene, sig. Seirawan, come può vedere, il sig. Bovaev è un organizzatore di grande esperienza ed altamente apprezzato. Punto.

Può darsi che qualche lettore si sorprenda per il tono di questo *Taccuino*, ma a questi lettori chiedo di comprendere che sono ancora risentito. Come ultima cosa, vorrei sottolineare come ancora una volta la Repubblica di Calmucchia si sia dimostrata sinonimo di ospitalità.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2006 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2006 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Eugenio Davolio